



ASST Fatebenefratelli Sacco

REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCARICHI E ATTIVITA' EXTRAISTITUZIONALI PER IL PERSONALE DIPENDENTE - ART. 53 D.LGS. 165/2001 E S.M.I. APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 961 DEL 06/07/2021

INDICE

CONTESTO NORMATIVO	2
ARTICOLO 1	
Oggetto.....	3
ARTICOLO 2	
Incompatibilità.....	3
ARTICOLO 3	
Eccezioni all'esclusività.....	4
ARTICOLO 4	
Partecipazione a società.....	5
ARTICOLO 5	
Consulenze tecniche d'ufficio (CTU) e consulenze tecniche di parte (CTP)	5
ARTICOLO 6	
Incarichi liberamente esercitabili.....	6
ARTICOLO 7	
Incarichi soggetti alla sola comunicazione preventiva.....	7
ARTICOLO 8	
Incarichi extraistituzionali soggetti a preventiva autorizzazione.....	8
ARTICOLO 9	
Presupposti per il rilascio delle autorizzazioni.....	8
ARTICOLO 10	
Conflitto di interesse.....	9
ARTICOLO 11	
Procedura autorizzativa.....	10
ARTICOLO 12	
Termine per l'accoglimento o il diniego della richiesta.....	11
ARTICOLO 13	
Anagrafe delle prestazioni.....	12
ARTICOLO 14	
Sanzioni.....	12
ARTICOLO 15	
Controlli e verifiche.....	12
ARTICOLO 16	
Professori e ricercatori universitari con funzioni assistenziali.....	13
ARTICOLO 17	
Norma di rinvio.....	13

CONTESTO NORMATIVO

Il presente regolamento è stato elaborato in applicazione della seguente normativa, che discende dai principi di cui agli artt. 97 e 98 della Costituzione della Repubblica Italiana,

1. Legge n. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 "Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi" del d.lgs. n. 165/2001, introducendo, tra l'altro, il concetto di "conflitto, anche potenziale, di interessi";
2. D.lgs. n. 39/2013 in tema di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi;
3. D.P.R. n. 62/2013, con specifico riferimento ai seguenti articoli che sanciscono l'impossibilità di accettare incarichi da:
 - a) soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza del dipendente interessato
Art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 62/2013
 - b) da associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio cui il dipendente è assegnato
Art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013
 - c) da soggetti terzi nei confronti dei quali il dipendente interessato abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, direttamente o indirettamente, rapporti di collaborazione retribuiti, nell'ambito di attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate
Art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013
 - d) da soggetti privati fornitori di beni e servizi nei confronti dei quali il dipendente abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione
Art. 14, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013
4. Piano per la Prevenzione della Corruzione, al momento vigente;
5. Documento "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Conferenza Unificata del 24/07/2013;
6. DGR n. XI/3540 del 7.09.2020 di Regione Lombardia ad oggetto "Approvazione linee guida in materia di attività libero professionali intramuraria dei dirigenti medici, veterinari e della dirigenza sanitaria dipendenti del SSL".

ARTICOLO 1

Oggetto

1.1 Il presente regolamento disciplina - ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012 – lo svolgimento di incarichi extraistituzionali intendendosi le attività non ricomprese nei compiti e doveri d'ufficio da svolgersi al di fuori dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti dell'ASST Fatebenefratelli Sacco.

1.2 Il dipendente non può svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Il presente regolamento si applica a tutto il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato afferente a tutte e tre le aree di contrattazione collettiva del Servizio Sanitario Nazionale, indipendentemente dall'opzione espressa tra rapporto di lavoro esclusivo e rapporto di lavoro non esclusivo.

1.3 Il conferimento operato direttamente dall'ASST Fatebenefratelli Sacco, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dall'ASST Fatebenefratelli Sacco secondo criteri oggettivi e predeterminati nel presente regolamento.

1.4 Sono escluse dall'ambito oggettivo di applicazione del presente Regolamento:

- le prestazioni svolte in regime di libera professione dai dirigenti medici e sanitari, per le quali si fa rinvio alla specifica disciplina normativa e contrattuale
- le attività esercitate nell'ambito di apposite convenzioni stipulate tra l'Azienda ed altri enti.

ARTICOLO 2

Incompatibilità

2.1 Il rapporto di pubblico impiego è caratterizzato dal principio di esclusività.

2.2 Con il servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il SSN (art. 4 c. 7 della L. 412/91).

2.3 Il dipendente pubblico non può esercitare il commercio, l'industria né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fini di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato/Regione e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione aziendale (artt. 60 e seg. TU n.3/1957).

L'esercizio di attività extraistituzionali, anche nelle ipotesi in cui sia stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione, è vietato nel periodo in cui il dipendente sia assente per malattia o infortunio, gravidanza a rischio o astensione obbligatoria per maternità.

L'esercizio di attività extraistituzionale non è, inoltre, compatibile con la contestuale fruizione di permessi retribuiti o di benefici/istituti che comportino una riduzione dell'orario di lavoro presso l'ASST Fatebenefratelli Sacco (p. es. 150 ore per motivi di studio, orario ridotto per allattamento, permessi retribuiti ex lege 104/1992 e D.L.vo 151/2001). L'esercizio di attività extraistituzionale è, altresì, incompatibile con la contestuale fruizione di congedi o aspettative, anche non retribuiti, concessi per motivi diversi dallo svolgimento dell'attività medesima.

L'esercizio di attività extraistituzionale è altresì incompatibile allorquando, in relazione alla natura e modalità di svolgimento e/o al tipo di attività svolta dal soggetto conferente, è suscettibile di determinare una situazione di conflitto di interesse con l'Azienda o risulti comunque incompatibile con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura e potenzialmente tale da pregiudicare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa o da arrecare pregiudizio o nocimento allo svolgimento dei compiti istituzionali.

ARTICOLO 3

Eccezioni all'esclusività

3.1 rapporto di lavoro a tempo parziale \leq 50%

Il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, può svolgere un'ulteriore attività di lavoro subordinato o autonomo purché non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di servizio svolta presso l'Azienda e non intercorra – se subordinata – con un'altra Pubblica Amministrazione. (L. 662 del 23.12.1996 art. 1 commi 56/62).

3.2 *dirigenza medica e sanitaria - disposizioni speciali per lo svolgimento di attività libero-professionali*

- A tutti i dirigenti medici e sanitari a rapporto esclusivo è consentito lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria intesa come tutta l'attività sanitaria (di prevenzione, diagnosi, cura riabilitativa, di carattere certificativo, pareri medico sanitari) resa a titolo non gratuito e comunque correlata ai compiti propri del profilo e disciplina di appartenenza:
 - a) attività libero professionale intramuraria individuale, ambulatoriale o in regime di ricovero;
 - b) attività libero professionale intramuraria in equipe, ambulatoriale o in regime di ricovero;
 - c) attività in area a pagamento presso altre aziende del S.S.N. o altre strutture sanitarie non accreditate, convenzionate con l'ASST Fatebenefratelli Sacco;
 - d) attività in area a pagamento per prestazioni rese in solvenza dall'ASST Fatebenefratelli Sacco;
 - e) prestazioni aggiuntive per riduzione tempi di attesa (ambulatoriali, sale operatorie, ecc.) chieste dall'ASST Fatebenefratelli Sacco;

- f) attività di consulenza prestata in altra struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata o accreditata S.S.N., o in istituzioni pubbliche non sanitarie, ovvero socio sanitarie senza scopo di lucro, solo se prevista da apposita convenzione tra le aziende/enti;
 - g) rilascio di certificazioni medico legali in PS, per conto dell'INAIL, per infortuni sul lavoro.
 - Ai dirigenti medici e sanitari a rapporto non esclusivo è consentita l'attività libero professionale extramuraria.
- È fatto divieto, a tale personale, di svolgere tutte le attività di cui al punto precedente dalle lettere a) a f). Le attività di cui alla lettera g) devono essere comunque rese senza che maturi, in capo al dirigente non esclusivo, il diritto a percepire i relativi compensi.

ARTICOLO 4

Partecipazioni a società

4.1 La titolarità di azioni o quote o la compartecipazione a s.p.a. e/o s.r.l. e l'essere socio accomandante in una accomandita semplice o di capitale sono consentite senza necessità di previa comunicazione od autorizzazione.

4.2 Il dipendente non può essere amministratore di qualsivoglia tipo di società commerciale o di collegi sindacali di società costituite a fini di lucro. E' altresì preclusa la possibilità di essere socio unico di s.r.l., di società in nome collettivo, nonché socio accomandatario di società in accomandita semplice o di capitale, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina in materia di part-time.

4.3 Qualora le azioni, le quote o la compartecipazione siano riferite ad imprese svolgenti attività di cura, prevenzione, riabilitazione o farmaceutica, che possono pertanto configurare conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il SSN, il dipendente è tenuto a darne comunicazione all'ASST Fatebenefratelli Sacco che accerta la sussistenza di eventuali incompatibilità.

4.4 E' comunque incompatibile la posizione di socio di una società fornitrice, attualmente o nel biennio precedente, dell'ASST Fatebenefratelli Sacco.

4.5 E' incompatibile l'attività svolta sotto la forma giuridica dell'impresa individuale.

ARTICOLO 5

Consulenze tecniche d'ufficio (CTU) e consulenze tecniche di parte (CTP)

5.1 Le perizie e le consulenze tecniche d'ufficio (CTU), costituendo prestazioni rese per l'Autorità giudiziaria ovvero il giudice o il P.M., quindi un soggetto non identificabile con le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici ovvero i privati cui l'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001 si riferisce, non sono sottoposte alla disciplina del presente Regolamento. Lo

svolgimento di tali attività è consentito senza necessità di preventiva autorizzazione/comunicazione. Resta inteso che tali attività devono essere espletate al di fuori dell'orario di servizio. Il dipendente è comunque tenuto ad informare l'Azienda dell'iscrizione nell'apposito elenco dei consulenti tecnici tramite mail o altro mezzo idoneo.

5.2 Anche le perizie e le consulenze tecniche di parte (CTP) effettuate dai dirigenti medici, veterinari e dei dirigenti sanitari a rapporto di lavoro non esclusivo sono effettuabili liberamente dagli stessi fuori dall'orario di lavoro nell'ambito della loro attività extramoenia e senza necessità di comunicazione.

5.3 Le perizie e le consulenze tecniche di parte (CTP) effettuate dai dirigenti medici, veterinari e dei dirigenti sanitari, a rapporto di lavoro esclusivo, ricadono nella disciplina della libera professione intramuraria come disposto dalle vigenti linee guida regionali di cui alla DGR n. XI/3540 del 7.09.2020 e, pertanto, si rimanda al Regolamento aziendale in materia di libera professionale intramuraria.

5.4 Per le prestazioni rese in qualità di CTU, le incombenze e gli oneri relativi alla liquidazione delle stesse (es. fatturazione, ecc.) sono a carico del dipendente, anche se a rapporto esclusivo. Per quanto riguarda la fatturazione delle CTP effettuate dai dirigenti medici, veterinari e dei dirigenti sanitari dipendenti del SSL e a rapporto di lavoro esclusivo, si rimanda al già richiamato Regolamento in materia.

ARTICOLO 6

Incarichi liberamente esercitabili

6.1 Le attività prestate nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche (SSD e ASD), purchè a titolo gratuito e fatti salvi gli obblighi di servizio, ai sensi dell'art. 90 comma 23 D.Lgs. 289/2002, non rientrano nella disciplina di tale Regolamento. Il dipendente è tenuto a darne mera comunicazione all'ufficio giuridico tramite mail o altro mezzo idoneo.

6.2 L'assunzione di cariche sociali (quali ad esempio membro Comitato Direttivo, Presidente, ecc.) svolte a titolo gratuito presso associazioni aventi scopo solidaristico, sociale, culturale o sportivo (senza scopo di lucro/no profit) sono sottoposte alla mera comunicazione tramite mail o altro mezzo idoneo.

6.3 Il dipendente, inoltre, può svolgere liberamente e senza obbligo di comunicazione, le attività che siano espressione di diritti costituzionalmente garantiti, quali la libertà di associazione e la manifestazione del pensiero, purché non interferiscano con le esigenze del servizio e non configurino situazioni di conflitto di interesse e/o di incompatibilità. Rientrano tra le suddette, a titolo esemplificativo: a) le attività svolte a titolo gratuito presso Associazioni di Volontariato, ricreative, culturali e ONLUS; b) le attività artistiche a livello amatoriale (es. hobby).

ARTICOLO 7

Incarichi soggetti alla sola comunicazione preventiva

7.1 Sono soggetti alla sola comunicazione preventiva, tramite apposita modulistica aziendale, fermo restando in ogni caso l'obbligo di prestazione al di fuori dell'orario di lavoro, senza utilizzo di attrezzature, strumenti e locali aziendali e comunque senza pregiudizio o conflitto di interessi, anche potenziale, con l'attività prestata a favore dell'ASST Fatebenefratelli Sacco tutti gli incarichi resi a titolo gratuito nonché gli incarichi retribuiti che rientrano, **esclusivamente**, nelle seguenti categorie:

- a) collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- c) gli incarichi per i quali è corrisposto esclusivamente il rimborso delle spese documentate;
- d) incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- e) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse, distaccati o in aspettativa non retribuita;
- f) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione (es. corsi presso altri Enti/Aziendale del SSN) nonché di docenza e di ricerca scientifica presso Università;
- g) partecipazione a commissioni di concorso presso altri Enti/Aziende del SSN o altre commissioni presso altre PA, anche esterne al Servizio Sanitario Nazionale, (es. Università, ecc.) in qualità di componente, membro sorteggiato o membro esperto ovvero in ragione della specifica professionalità posseduta.

7.2 Il dipendente è tenuto a produrre la preventiva comunicazione dell'incarico almeno 15 giorni prima della prestazione, utilizzando l'apposito modulo disponibile sulla Intranet aziendale e sottoscrivendo, sotto la propria responsabilità, di trovarsi nella situazione indicata e raccogliendo il parere del diretto responsabile che attesti l'insussistenza di impedimenti organizzativi.

7.3 Nella comunicazione preventiva i dipendenti interessati devono specificare la natura dell'attività e del soggetto in favore del quale viene prestata; il periodo e l'impegno orario richiesto per l'assolvimento dell'incarico o attività di cui trattasi, nonché, qualora previsto, l'importo del relativo compenso. Dovrà, inoltre, tener conto anche degli eventuali altri incarichi extraistituzionali autorizzati da espletarsi nel corso del medesimo anno solare, ovvero che non superi i limiti stabiliti dall'art. 9.1.

ARTICOLO 8

Incarichi extraistituzionali soggetti a preventiva autorizzazione

8.1 Le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti ai dipendenti di questa ASST senza la previa autorizzazione dell'amministrazione.

8.2 L'autorizzazione deve essere richiesta all'amministrazione dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico. Il dipendente interessato è comunque tenuto a presentare richiesta con le modalità di cui all'art. 11.

8.3 Non rientrano nella presente disciplina le attività effettuate dal personale dirigenziale in maniera continuativa, su richiesta di soggetti pubblici o di istituzioni socio sanitarie senza scopo di lucro, aventi ad oggetto prestazioni svolte dal dipendente in ambito istituzionale, per le quali si richiede la stipula di specifica convenzione in cui sono definite le condizioni economiche e le modalità di erogazione dell'attività.

8.4 Sono soggette a preventiva autorizzazione, a mero titolo esemplificativo le seguenti attività retribuite:

- incarico in qualità di docente, relatore, moderatore attribuito da un committente per eventi, convegni, seminari, corsi di formazione, congressi. Per l'attività di aggiornamento obbligatorio o facoltativo si applica la procedura prevista dal Regolamento in materia di formazione;
- partecipazioni a rilevazioni o indagini statistiche;
- incarichi di consulenza;
- attività di collaudo, progettazione o direzione di lavori, sempre che la prestazione lavorativa interessata sia conforme ai dettati dell'art. 92, comma 5 del D. Lgs. 163/2006;
- partecipazione a Comitati Scientifici o Collegi Sindacali;
- partecipazione ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale, non in veste di dirigente sindacale;
- giudice onorario;
- partecipazione a società agricole a conduzione familiare, purché l'impegno relativo sia modesto, non abituale e non continuato durante l'anno;
- attività di amministratore di condominio, se l'impegno riguarda la cura dei propri interessi e cioè nel caso in cui il condominio comprenda unità abitative di proprietà del dipendente o della famiglia.

Posto che l'elenco di cui sopra non è esaustivo, l'Azienda si riserva di valutare gli incarichi al fine di stabilire la disciplina e la procedura applicabile.

ARTICOLO 9

Presupposti per il rilascio delle autorizzazioni

9.1 L'attività, per poter essere autorizzata, deve presentare le seguenti caratteristiche:

- **non assumere carattere di prevalenza economica** rispetto al rapporto di lavoro dipendente: - il totale dei compensi percepiti dal dipendente per lo svolgimento degli incarichi di cui trattasi non può superare, nel corso dell'anno solare, un terzo della retribuzione annua lorda percepita dal dipendente;
- avere carattere di **saltuarietà e occasionalità**:
 - le prestazioni retribuite oggetto del presente regolamento non devono avere, in totale e nel corso dell'anno solare, una durata complessiva superiore a 20 giorni lavorativi ovvero a 150 ore;
 - esclusivamente per i dirigenti medici non può essere superato nel corso dell'anno solare il limite di 15 incarichi per la medesima società farmaceutica, tenendo conto anche degli incarichi non direttamente conferiti dalla stessa (es. casa farmaceutica sponsor di evento/congresso organizzato da provider).
- **svolgersi totalmente al di fuori dell'orario di lavoro** e di pronta disponibilità e non in coincidenza con assenze giustificate da causali che riconoscano il debito orario giornaliero, fatte salve ferie o recuperi orari (ad es.: malattie, permessi personali, legge 104/92, aggiornamenti obbligatori e/o facoltativi, congedo per maternità, parentale ecc.);
- **non comportare l'utilizzo di beni, strumentazioni o informazioni di proprietà dell'Amministrazione;**
- **non interferire o porsi in conflitto, anche potenziale, con gli interessi dell'Amministrazione;**
- **non riferirsi a prestazioni comunque riconducibili ad attività libero professionali;**
- **non consistere in un impegno che, per la sua gravosità, possa compromettere la capacità lavorativa o costituire un pericolo per la salute del dipendente;**
- **non produrre per l'Azienda pregiudizio alcuno di qualsiasi natura;**
- **non richiedere partita IVA.**

9.2 Per i dipendenti a tempo parziale < al 50% dell'orario a tempo pieno, l'attività prestata presso un altro datore di lavoro non deve comportare un orario settimanale che, sommato a quello svolto presso l'Azienda, superi i limiti stabiliti dalla legge.

ARTICOLO 10

Conflitto di interesse

10.1 Le richieste sono esaminate in base alla specifica professionalità del dipendente al fine di escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.

10.2 Il conflitto di interessi sussiste in presenza di una situazione reale e accertata e altresì in tutti i casi in cui tale ipotesi risulti anche solo meramente potenziale. La sussistenza di tale circostanza è vagliata dalla apposita Commissione, in particolare nei casi in cui:

- a) il dipendente, nei due anni precedenti, abbia espletato le funzioni di Presidente o Componente di commissioni di gara o di altre procedure indette dall'ASST Fatebenefratelli Sacco per la fornitura di beni o servizi aggiudicate al soggetto committente/finanziatore di incarico retribuito;
- b) il dipendente, nei due anni precedenti, abbia partecipato o collaborato alla predisposizione del capitolato disciplinante lo svolgimento di gare o di altre procedure indette dall'ASST Fatebenefratelli Sacco per la fornitura di beni o servizi aggiudicate al soggetto committente/finanziatore di incarico retribuito;
- c) il dipendente abbia facoltà, in ragione dell'area di attività e di competenza, di determinare l'incremento del consumo o dell'utilizzo di beni e/o servizi forniti dal soggetto committente/finanziatore di incarico retribuito;
- d) l'incarico abbia ad oggetto valutazioni o pareri riferiti a sperimentazione non conclusa che veda coinvolto il dipendente nelle fasi di progettazione, o conduzione o direzione e della quale il promotore - ovvero l'azienda che produce o commercializza il farmaco, il dispositivo medico o il prodotto alimentare sperimentato - sia il soggetto committente/finanziatore dell'incarico retribuito;
- e) il dipendente, negli ultimi due anni, sia stato componente di comitati per il monitoraggio di dati (DMC) o di commissioni per il monitoraggio dei dati sulla sicurezza (DSMB), o abbia svolto attività di monitoraggio dati sulla sicurezza per il soggetto committente/finanziatore di incarico retribuito; componente di commissione per l'autorizzazione all'immissione in commercio di prodotti farmaceutici o di commissione per la formazione o rimborso prezzi.
- f) la società organizzatrice dell'evento o sponsorizzatrice dello stesso produca beni e/o dispositivi utilizzati all'interno della unità/struttura a cui appartiene il dipendente e si accerti una ricorrenza e sistematicità nell'attribuzione degli incarichi da parte della stessa.

Restano esclusi dalla presente fattispecie gli incarichi conferiti in qualità di relatore/docente/moderatore nell'ambito di corsi accreditati ECM in quanto erogati da soggetti sottoposti alle Determinazioni in tema di Conflitto di interessi approvate dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in data 07.10.2010 in tema di violazioni del "Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 e per l'accreditamento".

ARTICOLO 11

Procedura autorizzativa

11.1 La richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico retribuito deve essere presentata dal dipendente – almeno 30 giorni prima dell'inizio della prestazione, salvo casi di

oggettiva e comprovata urgenza - al Direttore dell'UOC Risorse Umane, mediante apposita modulistica disponibile sulla Intranet aziendale. Deve essere allegata copia integrale della lettera/contratto di incarico.

11.2 Unitamente alla richiesta il dipendente sottoscrive, sotto la propria responsabilità, la sussistenza/insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale.

11.3 L'istanza è vagliata da apposita Commissione costituita dal Direttore UOC Risorse Umane o suo sostituto, da uno dei Direttori Medici di Presidio o suo sostituto e da un Sanitario individuato dal Collegio di Direzione o suo sostituto (nominati a rotazione ogni dodici mesi). La Commissione si riunisce, di norma, ogni due settimane.

11.4 A fini istruttori, la richiesta dovrà essere inoltrata al competente ufficio giuridico già corredata del parere obbligatorio favorevole o negativo circa lo svolgimento dell'incarico da parte del proprio Direttore/Responsabile così individuato:

- per i Dirigenti: Direttore/Responsabile UO;
- per i Responsabili UOS: Direttore UOC;
- per i Direttori UOC: Direttore Dipartimento;
- per i Direttori di Dipartimento: Direttore Sanitario/Direttore Amministrativo;
- per il personale sanitario del comparto: Direttore SITRA;
- per il personale non sanitario del comparto: Direttore/Responsabile UO.

Nel caso di parere negativo, il Direttore/Responsabile di cui sopra dovrà indicare le ragioni del diniego.

Possono, inoltre, essere chieste integrazioni all'interessato o al soggetto conferente, nonché raccolti d'ufficio dati o notizie utili all'accertamento dell'insussistenza di incompatibilità o conflitto di interessi.

11.5 Il dipendente è tenuto a comunicare ogni variazione inerente all'incarico extraistituzionale, sia in corso di procedimento che successivamente al rilascio di autorizzazione.

11.6 Non sono possibili provvedimenti a sanatoria successivi all'inizio dell'attività oggetto dell'incarico.

ARTICOLO 12

Termine per l'accoglimento o il diniego della richiesta

12.1 L'autorizzazione, o il suo motivato diniego, è comunicata dal Direttore UOC RU all'interessato entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta o dal ricevimento degli eventuali ulteriori elementi di valutazione e/o integrazione richiesti al dipendente, al soggetto conferente o al responsabile della struttura di assegnazione.

12.2 Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; nei restanti casi occorre attendere comunque l'autorizzazione o il diniego dell'Amministrazione.

12.3 In caso di accertata incompatibilità e/o conflitto d'interessi, l'Amministrazione ASST Fatebenefratelli Sacco rigetta la richiesta, con nota scritta e motivata, inviata all'interessato, al soggetto conferente l'incarico e al responsabile della struttura/servizio di assegnazione.

ARTICOLO 13

Anagrafe delle Prestazioni

13.1 La UOC Risorse Umane è tenuta, entro 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione dell'incarico – anche a titolo gratuito - a dare comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica di tutti i dati inerenti gli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13.2 Il conferente dell'incarico (soggetti pubblici o privati), entro 15 giorni dall'erogazione del compenso, deve comunicare alla ASST Fatebenefratelli Sacco l'ammontare dei compensi erogati al dipendente.

13.3 La UOC Risorse Umane è tenuta a comunicare tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi erogati o della cui erogazione abbia avuto comunicazione.

13.4 Sul sito web aziendale "Amministrazione trasparente" sono pubblicati gli elenchi degli incarichi conferiti e/o autorizzati ai dipendenti, comunicati al Dip.to Funzione Pubblica.

ARTICOLO 14

Sanzioni

14.1 In caso di inosservanza, da parte del richiedente, delle disposizioni in materia di incarichi retribuiti, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'ASST Fatebenefratelli Sacco per essere destinato ad incremento del fondo di produttività (comma 7 art. 53 D.Lgs 165/2001 smi).

ARTICOLO 15

Controlli e Verifiche

15.1 L'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 11 del presente Regolamento sarà oggetto di controlli interni che l'Azienda si riserva di attivare mediante il supporto della preposta Commissione integrata da: un membro della UOC Farmacia, un membro della UOC

Provveditorato, un membro della UOC Controllo di Gestione tutti nominati dal collegio di Direzione e da un sanitario di area medica (nel caso in cui il membro della Commissione deputata ad autorizzare gli incarichi extraistituzionali appartenga all'area chirurgica) oppure un sanitario di area chirurgica (nel caso in cui quest'ultimo appartenga all'area medica) nominato dal Direttore Sanitario. La convocazione della Commissione di verifica sarà disposta su proposta dalla Commissione e relazionerà, di volta in volta, sui risultati raggiunti alla Direzione Generale. Le modalità operative saranno definite con successivo Regolamento che la Commissione predisporrà nella prima riunione utile.

15.2 Restano ferme le verifiche a campione effettuate sui dipendenti, ai sensi dell'art. 1, comma 62, della Legge n. 662 del 23/12/1996, dai competenti uffici della UOC Risorse Umane ed aventi ad oggetto il rispetto dei presupposti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 del presente Regolamento (es. compenso, orario di lavoro, ecc.). Tali controlli possono essere effettuati anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

ARTICOLO 16

Professori e ricercatori universitari con funzioni assistenziali

16.1 Ai professori e ai ricercatori universitari a tempo pieno, che svolgono attività assistenziale presso l'ASST Fatebenefratelli Sacco, fermo restando il loro stato giuridico, si applicano le norme stabilite per il personale del Servizio Sanitario Nazionale (art. 5 del D.Lgs. 517/1999 e art. 28 della L.R. 33/2209).

16.2 Per i predetti professori e ricercatori universitari, i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali sono disciplinati dal regolamento di Ateneo adottato in coerenza con quanto disposto dall'art. 53 c. 7 e seg. del D.Lgs 165/2001.

16.3 La richiesta di autorizzazione deve essere presentata dal docente al Rettore e al Direttore del Dipartimento universitario e contestualmente all'Amministrazione ospedaliera, con le modalità stabilite dai rispettivi ordinamenti. In qualità di personale che presta servizio presso due diversi Enti pubblici, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. Pertanto, per l'Università il termine per provvedere è di 45 giorni e per l'ASST Fatebenefratelli Sacco è di 15 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa formulata dall'Università. Decorso inutilmente il termine dei 10 giorni, l'Università può prescindere dall'intesa.

16.4 L'Università dà comunicazione alla ASST Fatebenefratelli Sacco degli esiti della procedura autorizzativa nei termini più ampi di cui al punto precedente e con gli effetti di cui all'art. 11 del presente regolamento.

ARTICOLO 17

Norma di rinvio

17.1 Per tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle specifiche previsioni normative.